



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. *110/2017* - Prot. N. *6259 del 23 febbraio 2017*

Anno 2016 tit. VII cl. 16 fasc. n. \_\_\_\_\_

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

#### IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento di Fisica (prot. n. 121 del 21/02/2017), Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 198 del 01/02/2017 e prot. n. 233 del 06/02/2017), Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. n.130 del 30/01/2017), dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. n. 282 - 283 - 285 del 07/02/2017);
- Acquisita la dichiarazione dei Dipartimenti della copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

#### D E C R E T A

##### Articolo 1

##### Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.



## Articolo 2

### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca di cui al presente bando studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le commissioni giudicatrici di cui all'art. 7 del bando valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

## Articolo 3 - Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.



Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle commissioni degli esami di profitto.

#### Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

#### Articolo 5 Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice utilizzando il modulo Allegato B), parte integrante del presente bando, deve essere presentata o fatta pervenire, a pena di esclusione, inderogabilmente entro il **27 marzo 2017** (termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del bando all'Albo ufficiale dell'Ateneo <http://www.units.it/ateneo/albo/>).

Ai fini del rispetto del predetto termine non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato ai fini dello svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (individuabile nell'allegato A);
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale.



Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

I cittadini italiani, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini, di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia e/o non soggiornanti in Italia possono avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che prevede la possibilità di presentare le pubblicazioni in una delle seguenti modalità:

- in copia cartacea;
- su supporto informatico CDR, chiavetta USB
- in allegato alla PEC,

e di dichiararne la conformità al contenuto dell'originale;

- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda datato e firmato;
- d) copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità;
- e) copia fotostatica del codice fiscale;

**esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero:**

- f) il candidato deve allegare il certificato del titolo di studio estero con gli esami di profitto. Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese, francese, spagnolo o portoghese, il candidato dovrà allegare la traduzione in lingua italiana o inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

Il candidato, cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement*, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

Le domande di ammissione devono essere presentate ovvero spedite al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Trieste  
Ufficio Gestione del Personale Docente  
Piazzale Europa n. 1 - 34127 – TRIESTE

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Le domande possono essere spedite con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it). In questo caso, la scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file in formato PDF.



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: concorsidoc@amm.units.it ovvero telefonando al numero 040 558 2953, dalle 11.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì.

Sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione anche le indicazioni necessarie ad individuare la selezione alla quale il candidato intende partecipare:

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI \_\_\_\_\_

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE \_\_\_\_\_.

#### Articolo 6

##### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore. Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

#### Articolo 7

##### Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato comunica all'amministrazione centrale i componenti della commissione giudicatrice.

La nomina della commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore.

#### Articolo 8

##### Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

La commissione giudicatrice stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di *master*;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- [eventuali altri titoli].



Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

#### Articolo 9

##### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore.

Tutti gli atti della procedura selettiva vengono pubblicati sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line della suddetta documentazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio del Dipartimento interessato.

#### Articolo 10

##### Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre la documentazione originale di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Gestione del personale docente (giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040 / 558 2501). Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'Amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal Consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

#### Articolo 11 - Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

#### Articolo 12

##### Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

7

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

### Articolo 13

#### Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. 14 marzo 2006, n. 438).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 23 FEB. 2017

Il Rettore  
Prof. Maurizio Fermeglia



UNIVERSITÀ

DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Allegato A

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/05 – SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Programma di ricerca: "Tecnologie per l'autenticazione centralizzata in workflow scientifici distribuiti-(1-Esteco - Bartoli - 17 - UA.A.RIC.D13.43)";  
"Technologies for centralized authentication in scientific workflows for distributed environments";

Responsabile scientifico: Prof. Alberto Bartoli;

Durata dell'assegno: 18 mesi;

Importo annuo lordo: € 21.508,37

Programma di ricerca (italiano e inglese)

L'obiettivo dell'attività consiste nel valutare quali tecnologie utilizzare per permettere l'autenticazione centralizzata di tutti gli attori coinvolti nell'esecuzione di workflow scientifici in ambienti distribuiti. Le tecnologie dovranno basarsi su standard riconosciuti e dovranno essere integrate con le infrastrutture di autorizzazione di accesso alle risorse di dati e di calcolo necessarie per l'esecuzione del workflow.

The research will assess technologies for centralized authentication of all actors involved in the execution of scientific workflows in distributed environments. Such technologies shall be based on industry standards and be integrated with authorization infrastructures which control access to data and computing resources necessary for workflow execution.



UNIVERSITÀ

TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/05 – SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Programma di ricerca: "Studio e prototipazione di un sistema software per la predizione di malfunzionamenti e usure in motori endotermici basato su Machine Learning (1-Cpieng - Medvet – 17 - UA.A.RIC.D13.43)";  
"Design and development of a Machine Learning-based software system for detecting and predicting failures and wear in internal combustion engines";

Responsabile scientifico: Prof. Eric Medvet;

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 21.344,19

Programma di ricerca (italiano e inglese)

L'obiettivo dello studio consiste nel verificare la possibilità di mettere a punto uno strumento software (Predictive Security Maintenance Software - PSMS) per la manutenzione predittiva di motori endotermici che utilizza tecniche di Machine Learning per rilevare tempestivamente (rilevazione) o in anticipo (predizione) malfunzionamenti ed usure a partire da segnali significativi rilevati dal motore endotermico stesso o da strumentazioni ad esso applicate; lo strumento software, inoltre, deve essere facilmente adattabile a diverse tipologie di motore endotermico.

The goal of the study is to design and develop a software system for the predictive maintenance of internal combustion engines (Predictive Security Maintenance Software - PSMS) based on Machine Learning Techniques which are used to detect or predict failures and wear by analyzing relevant signals collected on the engine itself or with proper monitoring tools. The software system is required to be easily tailorable to different types of internal combustion engines.



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze Fisiche

Settori scientifico-disciplinari: FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA

Programma di ricerca: "INCEPT "INhomogenieties and fluctuations in quantum CohErent matter Phases by ultrafast optical Tomography: experimental development and coherent phonon studies" - Progetto UE H2020 - ERC-2015-STG G.A. n. 677488 INCEPT – PI Daniele FAUSTI - CUP J96J16000410006);

Responsabile scientifico: Dott. Daniele Fausti

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 26.680,24

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il candidato/a selezionato si dedicherà allo sviluppo sperimentale nell'ambito del progetto INCEPT. In particolare svilupperà esperimenti che combinino spettroscopie di non-equilibrio con la tomografia ottica per la ricostruzione dello stato quantistico di impulsi di luce ultracorti. Lo sviluppo tecnico prevede l'utilizzo di tecniche di *manipolazione ottica per impulsi di luce* in riflessione. La tecnica sviluppata verrà usata per studiare stati vibrazionali coerenti nella materia. Il candidato selezionato dovrà perciò possedere una solida esperienza in tecniche di ottica non-lineare e in tecniche di *pulse shaping*.

The successful candidate will dedicate himself to the experimental development within the project INCEPT. In particular he/she will develop the experiments combining non-equilibrium techniques with optical tomography for the reconstruction of the quantum state of ultrashort pulses. The technical development will make use of pulse shaping techniques and spatial light modulators working in reflection. The technique developed will be used to study coherent vibrational states of matter. The successful candidate will therefore have to have a strong record in non-linear optic techniques and a good technological background to develop the pulse shaping techniques required.



Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

Settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

Programma di ricerca: "Banche, contesto socio- istituzionale e accesso al credito per le piccole e medie imprese"

"Bank behaviour, socio-institutional context and access to finance of small- and medium- sized enterprises" ;

Responsabile scientifico: Prof.ssa Stefania Patrizia Sonia ROSSI;

Durata dell'assegno: un anno, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto di ricerca intende analizzare in che modo i cambiamenti in atto nel settore bancario influenzano l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) in Europa e Italia e, quindi, i processi di sviluppo economico. Al tal fine, il progetto mette in campo un largo spettro di analisi e metodologie di natura teorica ed empirica. In particolare, l'obiettivo è quello di esaminare, al di là delle specificità delle PMI che condizionano il loro merito di credito, in che modo la nuova regolamentazione europea nel settore bancario, la politica monetaria, il quadro macroeconomico e il contesto legale e socio- istituzionale influenzano l'accesso al credito e le politiche di credito per le PMI. Inoltre, poiché la concessione di credito è intrinsecamente legata alla fiducia che si instaura tra i soggetti coinvolti in una transazione creditizia e, più in generale, all'interno di una comunità, il progetto intende focalizzarsi sui fattori - quali il capitale sociale, la corruzione, la qualità delle istituzioni e dell'efficienza del sistema giudiziario – ritenuti rilevanti nel determinare il livello di fiducia e i fenomeni di selezione avversa e/o di azzardo morale tra debitore e creditore. Infine, il progetto di ricerca analizzerà il legame tra sviluppo dei mercati finanziari e crescita locale.

The research project investigates how changes in bank behaviour and targets affect the access and viability to financing for small- and medium-sized enterprises (SMEs), in Europe and Italy, and how this, in turn, affects economic growth. To address the issues, the project involves a large spectrum of analyses, theoretical approaches and empirical methodologies. Specifically, the project evaluates to which extent, beside individual firms' characteristics affecting their creditworthiness, the new regulatory framework, ECB's recent expansionary monetary policies, the macroeconomic structure and the legal and socio-institutional context matter for SME financing. Moreover, since sound credit markets require credibility and trust, we identify the factors reducing borrower-lender adverse selection and moral hazard phenomena. Here, interactions of "rules of the game" (quality of institutions/judicial enforcement/legal system) with social capital and networks, may elicit peer-monitoring, social collateral, and improve credit availability for SMEs. Finally, the nexus between financial development and local economic growth will be scrutinised



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari

Settore Servizi al Personale

Ufficio Gestione del personale docente

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze Biologiche

Settori scientifico-disciplinari: BIO/10 – BIOCHIMICA

Programma di ricerca: "Il ruolo epigenetico di HMGA1 nel cancro al seno triplo negativo (TNBC)". – (nell'ambito del "Progetto Exploring HMGA1-dependent pathways to counteract breast cancer aggressiveness" N° contratto/prot. IG 2016 Id.18385 - CUP J72F15000110007)";  
"The epigenetic role of HMGA1 in Triple Negative Breast Cancer (TNBC)"

Responsabile scientifico: Prof. Guidalberto MANFIOLETTI;

Durata dell'assegno: un anno, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Risultati ottenuti nel nostro laboratorio e dati di letteratura sostengono fortemente un ruolo di HMGA1 nella regolazione dell'epigenoma della cellula tumorale, e costituiscono una base per un'indagine più approfondita per quanto riguarda questo aspetto, che sarà sviluppato in due direzioni: a. dissezionare il meccanismo con cui HMGA1 contribuisce a modulare il codice epigenetico delle cellule del cancro al seno triplo negativo (TNBC) focalizzandosi sui co-attivatori RSK2 e CBP / p300; b.verrà valutato se i co-attivatori – attivati da HMGA1- potrebbero essere specificamente bersaglio di inibitori farmacologici al fine di contrastare l'aggressività delle cellule TNBC.

Results obtained in our laboratory and literature data strongly support a role of HMGA1 in regulating the cancer cell epigenome, and constitute a base for a deeper investigation regarding this aspect that will be exploited in two directions: **a.** dissecting the mechanism by which HMGA1 contributes in modulating the epigenetic code of triple negative breast cancer (TNBC) cells by focussing on RSK2 and CBP/p300; **b.** evaluating whether "HMGA1-activated" co-activators could be specifically targeted by pharmacological inhibitors in order to counteract TNBC cell aggressiveness.



UNIVERSITÀ

DEPARTMENT OF LIFE SCIENCES

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze Biologiche

Settori scientifico-disciplinari: BIO/10 – BIOCHIMICA

Programma di ricerca: "Meccanismi di regolazione dell'espressione dei fattori HMGA" – (nell'ambito del Progetto FVG12\_00008 presentato ai sensi dell'art. 12 del D.M. 593/2000 - Bando Biomedicina Friuli Venezia Giulia – D.M. n. 970/Ric. del 24/12/2010 - "Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)" - CUP J92F15000090001);  
"Mechanisms regulating HMGA expression"

Responsabile scientifico: Dott. Riccardo SGARRA;

Durata dell'assegno: un anno, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Le proteine HMGA sono fattori architetturali oncofetali della cromatina, noti per essere strettamente connessi con la progressione del cancro e l'aggressività. Come essi sono regolati e come essi esercitano la loro funzione non è ancora chiaro. È possibile riconoscere diversi strati nella regolazione dell'espressione genica. Uno nuovo è rappresentato dai lncRNAs, una classe poco caratterizzata di RNA coinvolti in numerosi processi fisiologici e patologici, quali lo sviluppo e la progressione del cancro. In questo progetto verrà studiato se e come i "natural antisense transcripts" (NATs) presenti nei loci dei geni HMGA sono coinvolti nella regolazione dei trascritti "sense" nel cancro. Utilizzando tecniche biomolecolari, si approfondirà come NAT regolano l'espressione HMGA e sarà definito il loro ruolo funzionale nel cancro.

HMGA proteins are oncofetal chromatin architectural factors, known to be closely connected with cancer progression and aggressiveness. How they are regulated and how they exert their function is still unclear. It is possible to recognize several layers in gene expression regulation. A new one is represented by long non-coding RNAs (lncRNAs), a poorly characterized class of RNAs involved in several physiologic and pathologic processes such as cancer development and progression. In this project it will be investigated whether and how natural antisense transcripts (NATs) in the HMGA genes loci are involved in the regulation of the sense genes in cancer. Using biomolecular techniques, it will deepen how NATs regulate HMGA expression and it will be defined their functional role in cancer.



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari

Settore Servizi al Personale

Ufficio Gestione del personale docente

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze Biologiche

Settori scientifico-disciplinari: BIO/18 - GENETICA

Programma di ricerca: "Ruolo dell'ubiquitina ligasi TRIM32 nelle distrofie muscolari" (nell'ambito del Progetto di ricerca PRIN 2015 "Ubiquitin E3 ligases as critical sensors in physiological and pathological conditions - Studio del ruolo delle E3 ubiquitina ligasi come essenziali sensori in condizioni fisiologiche e patologiche"- prot. n. 20152CB22L – CUP J72F16000230001");

"Role of TRIM32 Ubiquitin ligase in muscular dystrophies "

Responsabile scientifico: Prof.ssa Germana MERONI;

Durata dell'assegno: un anno, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Le Distrofie Muscolari dei Cingoli sono malattie genetiche rare che causano una progressiva debolezza muscolare. La distrofia muscolare dei cingoli di tipo 2H è causata da mutazioni nel gene TRIM32 che codifica per una E3 ubiquitina ligasi coinvolta nella modificazione post-traduzionale di diversi substrati, sia proteine muscolari sia proteine del ciclo cellulare coinvolte in tumorigenesi. Lo scopo del progetto è lo studio della funzione di TRIM32 *in vitro* e *in vivo* al fine di definire l'attività di ubiquitina ligasi nei confronti dei diversi substrati. *In vitro*, la proteina TRIM32 ricombinante, suoi mutanti ed altri membri della famiglia TRIM saranno prodotti ed utilizzati in saggi di ubiquitinazione in presenza dei substrati naturali. Inoltre, sistemi cellulari adatti a mimare il differenziamento in tipi muscolari verranno utilizzate per testare le informazioni ottenute *in vitro* e comprendere come mutazioni in TRIM32 interferiscano con il differenziamento e la fisiologia muscolare.

Limb-Girdle Muscular Dystrophies are rare genetic diseases causing weakness and wasting of the muscles in the arms and legs. The Limb-Girdle Muscular Dystrophy type 2H is caused by mutations in *TRIM32*, a gene encoding for an ubiquitin E3 ligase involved in post-translational modification of a large group of substrates, including muscular proteins and proteins involved in cell cycle regulation and tumorigenesis.

The aim of this project is to study TRIM32 function both *in vitro* and *in vivo* to dissect TRIM32 ubiquitin ligase activity towards the different substrates.

For *in vitro* studies, recombinant TRIM32 protein, several mutants, and other TRIM family members will be produced and purified for their use in ubiquitination assays in the presence of the natural substrates. Further, cell systems able to mimic muscle cells differentiation, will be exploited to translate the knowledge from *in vitro* studies to understand how TRIM32 mutations affect muscle development and physiology.



UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI ASSEGNO DI RICERCA

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare \_\_\_\_\_ -  
Programma di ricerca: \_\_\_\_\_

bandita con il D.R. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000),

dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

- a) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_
- b) codice fiscale \_\_\_\_\_
- c) di essere residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_;
- d) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_  
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- e) di essere cittadino/a \_\_\_\_\_;  
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- f) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;  
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)



g) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento di \_\_\_\_\_, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;

h) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

i) di aver conseguito il diploma di laurea antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

OPPURE

di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
classe: \_\_\_\_\_;

OPPURE -

**esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero -**

di aver conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del quale, ai fini della dichiarazione di equivalenza, allega il certificato del titolo di studio con gli esami di profitto - (artt. 2 - 5, lettera f) del bando);

l) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

CON BORSA

SENZA BORSA

(apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

m) di aver conseguito il titolo di specializzazione in \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;



**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente**

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

- n) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- o) di essere/ essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_.\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.\_\_\_\_;  
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- p) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile(ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980;
- q) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- r) che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae, allegato alla presente domanda, corrisponde a verità ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

- a) le fotocopie dei titoli (se non già autocertificati) di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;

Oppure

le pubblicazioni di cui ai punti \_\_\_\_\_ dell'elenco allegato alla presente domanda, presentate su supporto informatico sono conformi nel contenuto agli originali;



UNIVERSITÀ

DEPARTMENT OF ECONOMICS

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del personale docente

- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

\_\_\_\_\_ (Luogo, data)

\_\_\_\_\_ (Firma)

Allegati:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- se non già presentati in autocertificazione – documenti e titoli, ritenuti utili ai fini della selezione e relativo elenco firmato;
- pubblicazioni, in originale o copia dichiarata conforme all'originale e relativo elenco firmato.
- esclusivamente per candidati in possesso di titolo di studio estero: vedi art. 5, lettera f) del bando